

DIOCESI DI TORINO - CATECHESI ADULTI CON IL VESCOVO
venerdì 21 novembre 2025

1° INCONTRO: Alza lo sguardo e leggerai il tuo nome

Accoglienza e prove canto

RALLENTA

Canto di inizio: VIENI SPIRITO CREATORE (Taizé)

Vieni Spirito creatore, vieni, vieni
Vieni Spirito creatore, vieni, vieni

Durante il canto, a più riprese, il volume si abbassa e si legge la sequenza

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA (non scritta)

Alcuni minuti di silenzio perché ciascuno possa rallentare ed entrare nella preghiera. Sottofondo musicale

Silenzio

ASCOLTA

Canto dell'Alleluja

Durante il canto il Vangelo viene portato all'ambone

Dal Vangelo secondo Luca (10,17-22)

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome". Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore.

Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo".

CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO

VAI NEL PROFONDO

Nella profondità del mio cuore sono in intimità calda con Dio
Dio vuole comunicare il suo amore immenso
Dio pensa a Gesù e crea me, te, lei, lui, ogni donna e ogni uomo
Dove sono le mie radici?
Tutto è davvero luminoso se ci sentiamo nel cuore del Padre

Siamo chiamati alla gioia
La vita in pienezza è lode e gratitudine
Ci sentiamo guardati e amati nella parte più fragile e vulnerabile di noi?
Ci prendiamo cura delle nostre relazioni?

Silenzio

CANTO: Sicut cervus

Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum,
ita desiderat anima mea ad Te, Deus.

Silenzio

Musica di sottofondo

INVOCA

Lettura dagli scritti di Charles de Foucauld

Consoliamo come lui gli afflitti, e in primo luogo coloro che lui stesso ha messo più vicino a noi nella vita, una madre, un'anima cara; e quelli che hanno più bisogno di consolazione, quelli che sono più vicini a cedere sotto un dolore più straziante... Consoliamo, consoliamo come lui i suoi fratelli che sono i nostri, consoliamo le sue membra, le parti del suo proprio corpo, queste sue stesse membra di cui ha detto: «Ciò che farete a uno di questi piccoli, lo farete a me»... Siamo come lui dei teneri consolatori, dei fratelli affettuosi per tutti gli afflitti, per tutti gli uomini, soprattutto per quelli di cui ci ha più specialmente incaricato, ma per tutti, poiché di tutti ha detto: «Ciò che farete a uno di questi piccoli, lo farete a me»... Poiché Gesù si degnò di chiamarci suoi fratelli, mostriamoci veramente suoi fratelli, amandolo, tenendogli compagnia, con una imitazione e una contemplazione continue, cercando incessantemente di essergli graditi per mezzo di una obbedienza perfetta, servendolo, facendo tutti i nostri sforzi per aiutarlo (cioè: per servirgli da strumenti fedeli; perché come può un uomo che non può nulla se non attraverso Dio, aiutare Dio?) a compiere la sua opera sulla terra, cioè a glorificare Dio (ciò che si fa cercando di santificare più che si può se stessi e tutti gli altri uomini e per questo bisogna santificare se stessi il più possibile e santificare se stessi consiste nell'amare Dio più che si può... Tutto ritorna sempre sull'amare Dio, amare Dio: è qui che tutto inizia, qui che tutto finisce; è da questo che noi dobbiamo iniziare e finire; è questo amore che deve riempire l'inizio, il centro e la fine di tutti i nostri istanti, di tutti i nostri atti, di tutta la nostra vita... Amiamo Gesù perfettamente e saremo suoi fratelli perfetti, suoi veri fratelli... L'amore contiene il compimento di tutti i doveri, di tutte le perfezioni: amiamo, amiamo Gesù!).

Ritornello al Salmo:

**Bless the Lord, my soul,
And bless God's holy name.
Bless the Lord, my soul,
Who leads me into life.**

Il Salmo 139 viene letto dall'assemblea. Il testo è proiettato

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

ritornello

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

Rit.

Padre Nostro

Benedizione

Canto finale: PREGHIERA

Nel silenzio della sera, io Ti cerco mio Signore;
il Tuo volto mi consola, vedo in Te l'immensità.
Al Tuo fianco io cammino, Tu mi guidi nella vita;
se il Tuo braccio mi sostiene, nella luce giungerò.
Nel silenzio, io Ti Cerco;
io ti cerco, mio Signore.
Io ti cerco, mio Signore.

All'uscita verrà distribuita una cartolina con i prossimi appuntamenti